

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

# LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

6 aprile - Mercoledì della V Settimana di Quaresima  
Lectio di Mattia Lodovici



## Leggi



*Dal Vangelo  
secondo Giovanni  
(8,31-42)*

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi.

Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

## Medita

La libertà presentata nella profondità teologica di Giovanni - come anche cantava Giorgio Gaber - è partecipazione. Una partecipazione che ha alla base lo stesso Amore che muove Dio Padre a mandare il Figlio sulla terra: Dio non parla più attraverso Abramo, bensì agisce attraverso quella Parola che nasce a Betlemme. Ed eccone il modello: Cristo non solo ascolta ciò che il Padre ha da mostrare, ma lo mette in pratica; non ascolta passivamente, ma agisce attivamente. Mantenere la parola data, d'altronde, è segno di alleanza perfetta. Lo stesso Democrito, nel mito, sprona ad essere nudi come nuda era la libertà. Basta preconcetti; basta stolte scuse arrangiate pur di passare le responsabilità; basta etichette: la nuova Alleanza è l'amore che rende liberi di sentirsi figli amati, i quali, stando alla Scrittura, sono gli unici ad avere il diritto di rimanere nella Casa del Padre. Gesù, rifacendosi al Profeta Geremia (Ger 31,33-34), sottolinea come quei Giudei non si apriranno a questa nuova esperienza di Dio (perché di esperienza di amore si sta parlando), poiché non accettano la proposta di porsi in un'ottica diversa da quella deviata a cui sono stati abituati. A causa di questa loro incredulità meritano l'espulsione dall'amicizia con il Padre. Nel sesto capitolo del Deuteronomio risiede, allora, la suggestione ultima per essere Suoi amici: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo [...]».

“

*Se il Figlio vi  
farà liberi,  
sarete liberi  
davvero*

”

Mettere in pratica l'amore di Dio Padre è ascolto partecipato dell'altro, in una collaborazione fraterna che è pace.

*+ E, dunque, so ascoltare l'altro senza preconcelto, volendo accoglierlo nella sua complessità, per poter tessere una pace che è fraternità?*

## Prega

Fa', o Signore, che io possa spogliarmi da tutte le imperfezioni che mi precludono la partecipazione a Te, perché nella mia libertà io sia in festa nel cuore di sentirmi figlio amato, erede della Tua pace e baluardo per l'altro che mi si fa dinanzi. Amen.

## Agisci

Un esercizio utile potrebbe essere quello di dedicarsi all'ascolto, sia della Parola, che del fratello: prendersi del tempo, nella giornata, da dedicare all'ascolto partecipato di un brano musicale e, da questo, riproporsi come uditori attenti e devoti, facendo silenzio con la bocca e festa con il cuore.